



Municipio, 6850 Mendrisio

Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
SS/vf

Gentile Signora
Egregio Signor
Consiglieri comunali
Antonia Bremer e
Tiziano Fontana

24 giugno 2022

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 26 aprile 2022

Titolo **Trasparenti e noncuranza**

In risposta alla vostra interrogazione rispondiamo come segue:

Premessa:

1. La Città di Mendrisio si occupa e si prende cura dei Trasparenti da molti anni, non sottovalutando nessun aspetto legato alla loro tutela e conservazione. Nel dettaglio si è occupata in questi anni di creare depositi adeguati e sorvegliati; di inventarli, di creare un Museo del Trasparente provvisorio; di provvedere periodicamente al loro controllo e ai restauri necessari; di instaurare una collaborazione sul tema Trasparenti con la nuova sede della Supsi a Mendrisio (progetto *Archi di luce*); di crearne di nuovi in sostituzione di quelli irreparabili e varie altre iniziative minori.
2. Durante l'anno le opere sono conservate nei depositi di Casa Maggi e del Museo d'arte, ed esposte nel Museo del Trasparente di Casa Croci. In collaborazione con la Fondazione Processioni Storiche, la Città di Mendrisio si occupa inoltre della gestione e dell'organizzazione logistica delle processioni e di installare i Trasparenti all'interno del percorso cittadino.
3. Questo comporta, come è noto, un'enorme macchina organizzativa che coinvolge diversi Dicasteri:
 - **Ufficio tecnico comunale (UTC)** si occupa, nello specifico, della posa e della rimozione dei Trasparenti lungo il percorso cittadino. Fino a qualche anno fa disponeva di una squadra *ad hoc* (composta da persone di esperienza e dedizione) che con grande passione si occupava dei Trasparenti conoscendone le specifiche peculiarità.

- **AIM** si occupa dell'illuminazione dei Trasparenti in collaborazione con l'UTC.
 - **Dicastero Museo e cultura (DMC)** si occupa (in collaborazione con l'OTR) della presentazione dei Trasparenti in occasione delle Processioni (conferenze stampa, visite guidate, preparazione materiale informativo); di organizzare aperture straordinarie/visite guidate al Museo del Trasparente di Casa Croci durante tutto l'anno; di coordinare (in collaborazione con la Commissione Nuovi Trasparenti) la realizzazione di nuovi Trasparenti agli artisti del territorio affinché questa tradizione venga portata avanti come da statuto Unesco; di far restaurare (ogni anno vengono spesi oltre 20'000.-- CHF) tutti quei Trasparenti che alla fine del periodo di esposizione hanno subito dei danni.
4. Nella sua edizione 2022 (la prima dopo aver ricevuto il label Unesco nel 2019), dopo 2 anni di fermo a causa della pandemia, si è deciso di prolungare l'esposizione dei Trasparenti di una settimana, ossia fino al 24 aprile anziché il 18 aprile. Questo ha comportato, come è ovvio, una serie di rischi maggiorati relativamente alle condizioni meteorologiche. Purtroppo l'edizione 2022 ha visto proprio nella sua ultima settimana di ostensione dei Trasparenti un peggioramento importante della meteo, con piogge diffuse, grandine e forte vento.
- Va aggiunto che l'intervento tempestivo della squadra ha permesso, nella settimana precedente la Pasqua, di mettere in sicurezza un altro Trasparente del Macconi che il vento aveva danneggiato, permettendogli di resistere alle intemperie della settimana successiva. Così è stato anche per un altro Trasparente (in Via Pontico Virunio) che il vento stava per far cadere a terra: è stato prelevato e portato in salvo senza che subisse alcun danno.
5. Malgrado il costante impegno di tutti gli attori in campo, ci sono due fattori esterni incontrollabili: meteo e vandalismo. Solo in questi ultimi anni abbiamo dovuto purtroppo constatare danni imprevedibili ai Trasparenti:
- nel 2017 abbiamo avuto danni a 8 Trasparenti per una cifra complessiva di restauro che superava i 10'000.-- CHF.
 - nel 2015 il vento ha causato danni per 25'510.-- CHF ad oltre 13 trasparenti (tra cui la porta del Cassinari e le tele del Macconi).
6. Non tutti i Trasparenti che vengono esposti all'interno nel percorso sono stati realizzati con procedimenti adatti. Questo pregiudica naturalmente le loro "reazioni" in caso di mal tempo, rendendoli particolarmente fragili. Un esempio in questo senso è proprio il Trasparente di Gino Macconi, oggetto di danno recente (realizzato con le tecniche errate), oppure quello di Marco Cassinari (realizzato su tela in cotone anziché lino), pure danneggiato nell'ostensione 2022 ed entrambi già soggetti a danni negli anni scorsi. Questo fatto è noto, tanto che il Signor Jacopo Gilardi in più di un'occasione si è espresso in tal senso, sollecitando un'attenzione particolare alla tecnica utilizzata: negli ultimi anni, infatti, il Signor Gilardi è stato incaricato dal DMC di seguire personalmente la realizzazione dei nuovi Trasparenti affinché la tecnica utilizzata sia la più conforme possibile anche in un'ottica di durezza e resistenza alle intemperie.
- Va detto che la Città ha promosso negli ultimi anni la sostituzione dei Trasparenti più antichi, quelli baguttiani, con delle copie fotografiche, affinché la loro ostensione fosse comunque garantita senza che le opere subissero danni.
- Questo però non è mai stato fatto per i Trasparenti cosiddetti *moderni*, sia perché soluzione da considerarsi per una minima percentuale delle opere nell'ottica di garantire la massima veridicità, sia in quanto il procedimento è particolarmente costoso. Si è infatti preferito affidare a degli artisti la realizzazione di nuovi Trasparenti.

7. La Città di Mendrisio ci tiene a comunicare quanto sia dispiaciuta per quanto avvenuto in occasione delle Processioni 2022, oggetto della presente interrogazione, e che sta lavorando per un coordinamento che in futuro sia sempre più efficace.

Nel dettaglio:

1. Il Municipio è stato messo a conoscenza del fatto soprammenzionato?

Ovviamente, per il tramite del DMC e dell'UTC.

2. Se sì, perché non si è intervenuto per tempo a mettere in sicurezza i trasparenti?

La messa in sicurezza dei Trasparenti è sempre stata una priorità della Città di Mendrisio, che ne è proprietaria e responsabile. Così è stato anche nell'occasione citata: le persone addette al controllo e alla sicurezza dei Trasparenti hanno fatto una valutazione attenta della situazione e hanno agito con prontezza mettendo in sicurezza i Trasparenti ancora integri ma a grave rischio di rotture piuttosto che impiegare tempo e personale nel rimuovere quei trasparenti il cui danno era ormai stato causato. Nella settimana precedente la Pasqua, come detto, sono stati messi in salvo alcuni Trasparenti prima che subissero danni ingenti.

La rimozione dei Trasparenti danneggiati (quello di Gino Macconi, in Via Croci; quello di Marco Cassinari, in Via Pontico Virunio) non è un'operazione semplice in quanto si tratta di opere grandi, collocate molto in alto. Pertanto è necessario l'utilizzo di una navicella che, come è noto, può essere manovrata unicamente da personale con apposita patente/autorizzazione e in condizioni meteo favorevoli.

Il maltempo ha però obbligato i responsabili a una scelta di coscienza: innanzitutto mettere in sicurezza i Trasparenti ancora in buone condizioni affinché non subissero eventuali danni. In questo caso sono stati immediatamente messi al riparo i Trasparenti più delicati, che presentavano segni di cedimento.

Questa scelta logistica ha fatto sì che quelli ormai rovinati fossero tolti soltanto in un secondo momento, ossia la mattina di martedì 26 aprile invece che il giorno precedente. La Città si preoccupa in caso di danni di sottoporre immediatamente ai responsabili del restauro le opere danneggiate, affinché si proceda a una valutazione in merito al tipo di restauro possibile. In questo senso verrà d'ora in poi richiesto prima di ogni restauro un dossier che preveda una descrizione sintetica dello stato di conservazione e due fotografie (prima e dopo il restauro) che testimonino dettagliatamente il tipo di risanamento effettuato. Con questa nuova procedura tutti i restauri saranno oggetto di supervisione da parte di Davide Odun (per il DMC).

3. Chi se ne sarebbe dovuto occupare?

Posa e rimozione dei Trasparenti è un'operazione ad ampio raggio e di enorme impegno logistico, coordinata dal DMC in collaborazione con UTC e AIM. A tale proposito va detto che viene di regola preparata una squadra *ad hoc* per questo lavoro. Inoltre dal 2013 tutti gli attori coinvolti (AIM, UTC, DMC, Polizia, restauratori, Fondazione Processioni Storiche, Ufficio Sport e tempo libero) coordinati dal direttore Gabriele Gianolli si trovano sia prima dell'ostensione sia dopo l'evento per discutere delle problematiche, affinare l'intesa e discutere di eventuali novità in merito al lavoro da svolgere.

4. Esiste un responsabile che vegli sulla tutela dei trasparenti durante le settimane di esposizione?

5. Se sì, chi è il responsabile?

In tempi passati questo ruolo veniva svolto da Paolo Sulmoni coadiuvato da Nello Rossi. In tempi recenti sono stati designati per questi ruoli il Signor Davide Odun (coadiuvato da Alberto Sanguin) per il DMC, e il Signor Andrea Marazzi per l'UTC, i quali collaborano attivamente perché ogni anno l'ostensione dei Trasparenti (posa e ritiro) avvenga nel migliore dei modi.

Questa collaborazione, come detto sopra, ha permesso in questa annata poco fortunata a livello meteorologico, di salvare diverse opere prima che subissero danni importanti.

Sperando di avere evaso esaustivamente la sua richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.

Copia
Dicastero Museo e cultura